

**PREGHIERA**  
di Camillo Langone



San Firmino, gli scrittori italiani non ti meritano. Per giorni ho letto le cronache da Pamplona sperando di trovare il nome di un nostro romanziista, anche di seconda fila, ma niente. La festa è finita, le corse davanti ai tori pure, e per giunta leggo su Panorama l'intervista a Paolo Giordano, vecchissimo venticinquenne e nichilista da sedia a sdraio, la cui massima aspirazione vacanziera è trovarsi "in un posto senza nessun motivo, senza un perché, essere semplicemente finito lì". Hemingway fu a Pamplona nove volte, per un mucchio di motivi: letteratura, vita, cattolicesimo, hispanidad, virilidad... Ne "L'importanza di chiamarsi Hemingway" di Anthony Burgess (Minimum Fax) ho trovato la foto in cui sfida un toro infuriato. San Firmino, sono disposto a leggere nove volte "Fiesta" purché mi venga risparmiata la pena di leggere "La solitudine dei numeri primi" una volta sola.

